

IN CONFINDUSTRIA A UDINE

L'idrogeno spiegato ai territori In Friuli la prima tappa del tour

UDINE

Diffondere la cultura dell'idrogeno e sensibilizzare decisori politici e addetti della pubblica amministrazione sulle opportunità che l'idrogeno può offrire, in particolare per lo sviluppo del territorio. È l'obiettivo del tour nazionale H2InComune, che ha preso avvio ieri nella sede della Confindustria di Udine. Il progetto, promosso da H2It - Associazione italiana idrogeno - e da Renael (Rete nazionale delle Agenzie energetiche locali), consiste in un tour informativo di cinque tappe su tutto il territorio nazionale. La tappa di Udine si è aperta con i saluti del direttore dell'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia Matteo Mazzolini, di Luca Ventorino della segreteria tecnica operativa del Dipartimento energia del ministero dell'Ambiente e dell'Energia che supporta con il proprio patrocinio l'iniziativa H2InComune; di Marco Brusechi, presidente della commissione Energia di Confindustria

Udine, di Dorino Favot, presidente di Anci Fvg; di Valter Alessandria, vicepresidente di H2It e di Piergabriele Andreoli, presidente di Renael. A seguire si è tenuta una sessione divulgativa sull'idrogeno, curata da Samuele Giacometti di Ape Fvg, che coordina il tavolo idrogeno di Renael.

A questo momento introduttivo si è susseguita una panoramica sui principali progetti regionali. Particolare attenzione è stata dedicata alla North Adriatic Hydrogen Valley con gli interventi di Alberto Soraci di Area Science Park, Carlo Andriolo di AcegasApsAmga, Luca Di Benedetto di Apt Gorizia, Alice Orsi di Faber e Daniele Verardo di Cts H2. Spazio anche ad Amethyst, progetto Interreg Alpine Space, approfondito da Matteo De Piccoli di Ape Fvg ed Ennio Pittino di Secab. Sono intervenuti anche Giuseppe Giacomini di Abs Acciaierie e di Alessandro Trovarelli, professore dell'Universi-

tà di Udine. Il Friuli Venezia Giulia si conferma tra i protagonisti italiani della rivoluzione dell'idrogeno con Interreg Alpine Space Amethyst, un progetto innovativo che promuove lo sviluppo di ecosistemi locali di idrogeno verde in montagna, con applicazioni per la mobilità, il turismo sostenibile e l'autosufficienza energetica. Il secondo ambizioso progetto è la North Adriatic Hydrogen Valley, la prima e unica Hydrogen Valley transnazionale, che coinvolge Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia per la produzione e l'uso dell'idrogeno a livello industriale e infrastrutturale. Il progetto si inserisce in uno scenario che ha visto l'Italia investire più di 500 milioni stanziati per lo sviluppo delle Hydrogen Valley grazie ai fondi del Pnrr, a cui si aggiungono ulteriori 90 milioni previsti dal programma RePower Eu. —



Pubblico e relatori durante l'incontro di ieri organizzato da H2It